



**I° Edizione degli incontri  
“AVVIO ALLA PROFESSIONE”**

**I° Sessione  
INFORMATIVE SU TEMI ORDINISTICI PROCEDURALI  
ED ADEMPIMENTI CORRELATI.**

**per neo iscritti all’Ordine degli A.P.P.C. della Provincia di Venezia**

**Sede dell’Ordine, Isola del Tronchetto 14 - Venezia**

**Venezia, 01/04/2016**

**Arch. Anna Buzzacchi**

*Presidente Ordine APPC della Provincia di Venezia*

**Arch. Silvia Bortolozzo**

*Presidente Fondazione APPC della Provincia di Venezia e referente coordinatore scientifico*

**Arch. Aurelio Zennaro**

*Consigliere Ordine APPC della Provincia di Venezia referente coordinatore scientifico*

I Edizione degli incontri  
"AVVIO ALLA PROFESSIONE"

I° Sessione

INFORMATIVE SU TEMI ORDINISTICI PROCEDURALI ED ADEMPIMENTI CORRELATI.

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE CONTINUO

Venezia, 01/04/2016

Arch. Silvia Bortolozzo

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137**  
**Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali**

Art. 1. comma 2

Il presente decreto si applica alle professioni regolamentate e ai relativi professionisti.

Art. 7 Formazione continua

1. Al fine di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale secondo quanto previsto dal presente articolo. La violazione dell'obbligo di cui al periodo precedente costituisce illecito disciplinare.

2. I corsi di formazione possono essere organizzati, ai fini del comma 1, oltre che da ordini e collegi, anche da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi. Quando deliberano sulla domanda di autorizzazione di cui al periodo precedente, i consigli nazionali trasmettono motivata proposta di delibera al ministro vigilante al fine di acquisire il parere vincolante dello stesso.

3. Il consiglio nazionale dell'ordine o collegio disciplina con regolamento, da emanarsi, previo parere favorevole del ministro vigilante, entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto:

- a) le modalità e le condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli iscritti e per la gestione e l'organizzazione dell'attività di aggiornamento a cura degli ordini o collegi territoriali, delle associazioni professionali e dei soggetti autorizzati;
- b) i requisiti minimi, uniformi su tutto il territorio nazionale, dei corsi di aggiornamento;
- c) il valore del credito formativo professionale quale unità di misura della formazione continua.

4. Con apposite convenzioni stipulate tra i consigli nazionali e le università possono essere stabilite regole comuni di riconoscimento reciproco dei crediti formativi professionali e universitari. Con appositi regolamenti comuni, da approvarsi previo parere favorevole dei ministri vigilanti, i consigli nazionali possono individuare crediti formativi professionali interdisciplinari e stabilire il loro valore.

5. L'attività di formazione, quando è svolta dagli ordini e collegi, può realizzarsi anche in cooperazione o convenzione con altri soggetti.

In attuazione del DPR 07 Agosto 2012 n°137, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, paesaggisti e conservatori ha definito:

## **REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO.**

Pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n°17 del 15/09/2013.

### Art. 1. Definizione, ambito di applicazione e obiettivi

1. **L'aggiornamento e sviluppo professionale** continuo per architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori **è un obbligo per gli iscritti** e si fonda in ogni attività formativa che **migliora le competenze professionali e le abilità personali** necessarie per lo sviluppo della società, dell'architettura e dell'ambiente.

2. Il presente Regolamento si applica a tutti gli iscritti all'Albo dell'Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

3. L'iscritto all'albo sceglie liberamente, in relazione alle proprie esigenze professionali e nel rispetto del presente Regolamento, le attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo da svolgere ai fini dell'assolvimento dell'obbligo e per curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale.

4. Le attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo devono **perseguire i seguenti obiettivi:**

- a) proteggere l'interesse collettivo salvaguardando le aspettative della committenza;
- b) migliorare e perfezionare la competenza tecnica e professionale individuale a tutela della qualità architettonica;
- c) accrescere lo studio e l'approfondimento culturale e tecnico scientifico individuale quali presupposti per un esercizio professionale di qualità;
- d) promuovere il più ampio accesso di tutti gli iscritti alle attività di aggiornamento e sviluppo professionale attraverso l'adozione di politiche tese al contenimento dei costi.

## Art. 2. Gestione dell'aggiornamento e sviluppo professionale continuo

1. Il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e gli Ordini territoriali cooperano, in accordo con le rispettive competenze di seguito indicate, alla gestione realizzazione e controllo dei programmi di aggiornamento e sviluppo professionale continuo.

2. Il CNAPPC in attuazione dei compiti definiti all'art.7 del D.P.R. 7 Agosto 2012, n.137:

- a) **predispone linee guida** finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli iscritti ed alla gestione ed organizzazione dell'attività di aggiornamento a cura degli Ordini o Collegi territoriali, delle associazioni professionali e dei soggetti autorizzati;
- b) **esercita**, con il supporto di un'apposita Commissione composta da cinque esperti designati dal CNAPPC previa indicazione da parte degli Ordini provinciali, **attività di promozione, monitoraggio, e coordinamento generale sull'attività degli Ordini territoriali**;
- c) **definisce e sviluppa i sistemi operativi informatici** più idonei per organizzare la registrazione degli eventi di aggiornamento e sviluppo professionale continuo validati e delle attività curriculari di aggiornamento e sviluppo professionale continuo di ogni Iscritto, comprensive di attribuzione di crediti formativi professionali e, più in generale, un'efficace gestione coordinata delle attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo sul Territorio nazionale;
- d) **fissa i criteri nella valutazione delle attività** di aggiornamento e sviluppo continuo promosse dagli Ordini territoriali;
- e) **assiste gli Ordini territoriali** nell'individuazione e promozione dei programmi formativi e vigila sull'adempimento delle incombenze ad essi affidate;
- f) **promuove propri eventi** ed iniziative di aggiornamento e sviluppo professionale continuo; g) **valida gli eventi** da svolgersi all'estero, sia preventivamente che successivamente, su richiesta del partecipante all'evento formativo, previa verifica da parte dell'Ordine territoriale competente, nel rispetto della normativa comunitaria e del reciproco riconoscimento.

3. **L'Ordine territoriale**, in osservanza delle linee guida dettate dal CNAPPC ai sensi del presente Regolamento:

- a) **individua, organizza e promuove propri eventi ed iniziative di aggiornamento e sviluppo professionale continuo, anche con il supporto di soggetti all'uopo delegati**;
- b) istruisce le richieste di validazione di eventi formativi avanzate da soggetti terzi, da inviare al CNAPPC per la procedura di cui all'art.7 comma 2 del D.P.R. 7 Agosto 2012, n.137;
- c) **diffonde tra i propri iscritti** la natura e le finalità dell'aggiornamento e sviluppo professionale continuo;
- d) **vigila sugli eventi formativi** realizzati nei propri territori e sulla formazione erogata ai propri iscritti; a questo scopo può chiedere, anche a campione, chiarimenti e la documentazione ritenuta necessaria sia agli organizzatori che agli iscritti;
- e) **utilizza i sistemi operativi informatici** predisposti da CNAPPC per organizzare la trasmissione dei dati informativi degli eventi di aggiornamento e sviluppo professionale continuo.

4. **Gli Ordini territoriali possono delegare ai propri organismi di supporto operativo e di coordinamento esclusivamente gli aspetti**

organizzativi dell'aggiornamento e sviluppo professionale continuo.

5. Le attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo devono essere sottoposte a preventiva verifica e attribuzione dei relativi crediti formativi professionali da parte del CNAPPC, sentiti gli Ordini territoriali.

6. La procedura di validazione è riservata al programma dell'evento formativo e non al soggetto proponente.

7. Al CNAPPC ed agli Ordini territoriali è riservata in via esclusiva l'organizzazione della formazione e aggiornamento sui temi della Deontologia e dei Compensi professionali

8. È istituito il Curriculum Individuale della Formazione, consultabile on-line attraverso i sistemi operativi informatici predisposti dal CNAPPC, quale strumento di registrazione del profilo di formazione soggettivo e dei relativi Crediti Formativi professionali maturati. Le sue modalità di utilizzo verranno definite dal CNAPPC con successive procedure attuative in collaborazione con gli Ordini territoriali. Il Curriculum potrà essere oggetto di divulgazione a terzi in quanto trattasi di pubblicità informativa che risponde al solo interesse della collettività.

9. Gli iscritti sono tenuti alla registrazione presso l'Ordine territoriale di appartenenza della propria attività formativa oltre che alla conservazione della documentazione che ne attesti l'entità e l'effettivo svolgimento.

#### Art. 6. Durata, unità di misura e contenuto dell'obbligo

1. Il periodo dell'attività e di valutazione dell'aggiornamento e sviluppo professionale continuo è triennale e coincide con quello solare. L'obbligo formativo decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di prima iscrizione all'ordine.

2. L'unità di misura base dell'attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo è il credito formativo professionale, pari ad un'ora di formazione.

3. L'iscritto ha l'obbligo di acquisire nel triennio 90 crediti formativi professionali, con un minimo di 20 crediti annuali di cui almeno 4 crediti formativi professionali per ogni anno derivanti da attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo sui temi della Deontologia e dei Compensi professionali.

4. Il CNAPPC si riserva la possibilità di porre in essere forme incentivanti o premianti per gli iscritti che abbiano svolto la formazione continua professionale oltre i limiti dei crediti formativi professionali stabiliti dal presente Regolamento.

## **LINEE GUIDA E DI COORDINAMENTO ATTUATIVE DEL REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO. Ultime emanate dal CNAPPC 26/11/2014**

### **PREMESSE**

Al fine di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse del committente e della collettività e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale. La violazione di tale obbligo costituisce illecito disciplinare.

### **3. AREE OGGETTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

Le attività formative devono avere ad oggetto le aree inerenti all'attività professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore nel rispetto delle specifiche competenze con particolare riferimento a:

1. architettura, paesaggio, design, tecnologia, sicurezza;
2. gestione della professione;
3. norme professionali e deontologiche;
4. sostenibilità;
5. storia, restauro e conservazione;
6. strumenti, conoscenza e comunicazione;
7. urbanistica, ambiente e pianificazione nel governo del territorio.

### **4. CREDITO FORMATIVO PROFESSIONALE**

Ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Regolamento, l'unità di misura base dell'attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo è il credito formativo professionale (cfp), pari ad un'ora di formazione, se non diversamente specificato nelle articolazioni definite dalle presenti disposizioni attuative.

Il triennio formativo costituisce il riferimento temporale per tutti gli iscritti. L'iscritto ha l'obbligo di acquisire:

- a) nel triennio sperimentale 2014-2016: 60 cfp con un minimo di 10 cfp annuali di cui 4 cfp, per ogni anno, derivanti da attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo sui temi delle discipline ordinistiche;
- b) nei trienni ordinari successivi: 90 cfp con un minimo di 20 cfp annuali di cui 4 cfp, per ogni anno, derivanti da attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo sui temi delle discipline ordinistiche.

È ammesso riportare eventuali crediti maturati in eccesso rispetto a quanto stabilito al comma precedente da un triennio al triennio successivo con un limite massimo di 10 cfp.

Per i soggetti che si iscrivono ad un Ordine Territoriale per la prima volta (prima iscrizione all'Albo) l'obbligo formativo decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'iscrizione, con facoltà dell'interessato di chiedere ed ottenere il riconoscimento di eventuali crediti formativi maturati nel periodo intercorrente fra la data di iscrizione all'albo e l'inizio dell'obbligo formativo.

## 5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE ED IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI (vedasi tabella riassuntiva nell'ALLEGATO 2)

### 5.1 Corsi di aggiornamento e sviluppo professionale e percorsi formativi convenzionati (punto 2 lettere c, d, o).

Per tutti i corsi di formazione frontale accreditati ai sensi dell'art. 8 del Regolamento viene attribuito un credito formativo (cfp) per ogni ora di corso, con il limite massimo nel caso di corsi di durata superiore a 20 ore (15 ore nel triennio 2014/ 2016), di n° 20 cfp (n° 15 crediti nel triennio 2014/2016), per la partecipazione ad ogni singolo corso.

Ai fini del riconoscimento della validità del corso e l'ottenimento dei cfp corrispondenti è necessario che:

- la frequenza non sia inferiore all'80% di quella complessiva prevista;
- nei casi ove è prevista prova finale, questa venga superata.

Per i soli corsi di 40 ore di cui all'allegato XIV del D.Lvo 81/2008 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", e per quelli di cui all'art. 7 del Decreto Ministero dell'Interno 5 agosto 2011 "Requisiti per il mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno", sono riconosciuti 10 cfp per l'intero corso o 1 cfp per ciascun modulo da 4 ore.

### 5.5 - Dipendenti pubblici

Ai fini del rispetto degli obblighi formativi previsti per tutti gli iscritti dal Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo e dalle presenti Linee Guida, in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 137/2012, saranno validati tramite gli Ordini Territoriali e preferibilmente sulla base di specifici accordi/protocolli d'intesa locali, i progetti di formazione predisposti dai propri datori di lavoro, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento e dalle presenti Linee Guida, attribuendo i corrispondenti cfp.

## 7 ESONERI

Il Consiglio dell'Ordine, su domanda motivata e documentata dell'interessato, può deliberare di esonerare, anche parzialmente, l'iscritto dallo svolgimento dell'attività formativa nei seguenti casi:

- a) maternità, riducendo l'obbligo formativo di – 20 cfp nel triennio sperimentale e – 30 cfp nel triennio ordinario, ivi compresi i 4 cfp obbligatori;
- b) malattia grave, infortunio, assenza dall'Italia, che determinino l'interruzione dell'attività professionale per almeno sei mesi continuativi;
- c) altri casi di documentato impedimento derivante da cause di forza maggiore e situazioni di eccezionalità. Per gli iscritti con almeno 20 anni di iscrizione all'albo la obbligatorietà formativa cessa al compimento del 70° anno di età.



## **FORMAZIONE CONTINUA ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ATTIVATA DALL'ORDINE E DALLA FONDAZIONE DEGLI ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**

### **LA FONDAZIONE**

La Fondazione è stata costituita nel 2009 dal precedente Consiglio dell'Ordine ed il suo scopo principale da statuto è "la valorizzazione e la qualificazione della professione dell'Architetto, il suo costante aggiornamento tecnico scientifico e culturale e la promozione di iniziative mirate al raggiungimento di questi obiettivi".

L'attuale cda della Fondazione è stato nominato ad Ottobre 2013 ed è composto come da statuto da 7 consiglieri dell'Ordine, un Presidente, un Vicepresidente, che in questo mandato è anche vicepresidente dell'Ordine, un segretario, un tesoriere e tre consiglieri. Sempre ad Ottobre 2013 è stato nominato, come da statuto, il Comitato scientifico che ha il compito di affiancare la Fondazione nella predisposizione e nell'attuazione del programma annuale.

Componenti del cda della Fondazione:

Presidente	Silvia Bortolozzo
Vicepresidente	Antonio Girello
Segretario	Aurelio Zennaro
Tesoriere	Franco Gazzarri
Consiglieri	Monica Mason, Claudio Menichelli, Nicola Picco

Comitato scientifico della Fondazione:

Luca Battistella, Barbara Agnoletto, Vincenzo Casali, , Paolo Lucchetta, Matteo D'Ambros, Fiorenza Dal Zotto, oltre a Alberto Torsello e Stefano Battaglia coordinati del CS e consiglieri dell'Ordine.

La Fondazione ha ottenuto nel 2015 il riconoscimento giuridico da parte della Regione Veneto (il 2 novembre 2015)

## PROGETTO FORMATIVO ED OBIETTIVI

### PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA POF

Con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà della Formazione ed Aggiornamento professionale a fine 2013, l'Ordine ha incaricato la Fondazione ad organizzare e gestire la formazione la quale si è attivata per predisporre il POF 2013-2014, programma deliberato dal cda della Fondazione, condiviso ed approvato dall'Ordine ed inviato al CNA a Roma ed a tutti gli iscritti.

Il programma era diviso in aree tematiche e doveva soddisfare tutte le esigenze degli iscritti l'architetto, il pianificatore, il paesaggista, il designer, il conservatore, e tutte le discipline che come iscritti possiamo praticare.

La Fondazione con l'Ordine si sono attivati dando priorità alla formazione e all'aggiornamento in quelle discipline per le quali erano in quel momento (fine 2013) state legiferate nuove norme inerenti lo svolgimento della nostra attività, ricordo la L.R. 32/2013 Piano casa ter, o l'attuazione delle nuove direttive della L.28/2011 decreto "Romani" sul contenimento energetico, seminari che hanno visto un numero di iscritti ben superiore alla capienza delle aule in cui si sono svolti e che ci siamo impegnati a replicare più volte in sedi diverse.

Il primo POF 2013/2014 prevedeva 46 eventi per circa 300 ore di formazione ed, in corso di svolgimento, è stato implementato da varie richieste degli iscritti e da proposte pervenuteci da varie parti.

Ad oggi (da fine 2013 a fine 2015) sono stati organizzati 134 corsi/seminari/incontri con un numero di iscritti pari a circa 9180 e crediti rilasciati circa 43.500.

La Fondazione e l'Ordine hanno poi attivato, sempre in varie parti della Provincia n° 7 corsi di aggiornamento professionale sulla sicurezza ex 494 da 40 ore e n° 2 corsi abilitanti di 120 ore.

Sono stati inoltre attivati 2 cicli semestrali di corsi di inglese ai vari livelli.

Oltre al POF è stato poi redatto un programma di uscite e viaggi di studio, Bolzano-Bressanone, Expo Milano, Domegge-Fornesighe, Vipiteno, Venezia l'itinerario Scarpiano.

*Allo stato attuale è stato da poco deliberato il POF 2016 con allegata anche la calendarizzazione per il primo semestre che prevede circa 37 eventi oltre ai corsi abilitanti sulla sicurezza che anche quest'anno attiveremo.*

## OBBIETTIVI:

- Nel rispetto dei contenuti dei Regolamenti e delle Linee Guida Nazionali, è quello sviluppare la Formazione e l'Aggiornamento in tutto il territorio Provinciale da Portogruaro a Chioggia a Jesolo a San Donà a Spinea a Mira a Caorle a Mestre a Venezia etc. proponendo una formazione mirata alle esigenze del territorio in cui viene svolta; ricordo a titolo di esempio il seminario sul Codice dei Beni Culturali che si è tenuto in 4 edizioni ed ha visto docenti esperti e tematiche trattate specifiche per l'area in cui veniva svolto.
- I nostri iscritti sono circa 3000 e sono dislocati in tutto il territorio provinciale ed il nostro obiettivo è quello di essere presenti in loco.
- Coinvolgere e condividere con varie istituzioni, loro docenti e referenti, quali la Regione Veneto le Amministrazioni locali, la Soprintendenza, il "Catasto", Consorzi di Bonifica, IUAV etc. temi e programmi formativi di interesse e competenza specialistica con l'eventuale sottoscrizione di convenzioni specifiche.
- Progettare, condividere ed organizzare con l'Ordine degli Ingegneri ed i vari Ordini degli Archietti del Veneto eventi formativi di interesse comune.
- Non delegare la formazione ad aziende di materiali/metodologie del settore o a società di formazione, in quanto riteniamo prioritario che il progetto Formazione/ Aggiornamento sia controllato dall'Ordine e dalla Fondazione, come previsto dalla legislazione, evitando che i contenuti culturali e tecnici siano impoveriti favorendo occasioni di pura pubblicizzazioni di prodotti/metodologie del settore.

Avendo come obiettivo i contenuti e la qualità delle nozioni trasmesse agli iscritti operiamo dando principale importanza ai contenuti dei corsi/seminari ed alla qualità della docenza.

Diversamente sono state predisposte le linee guida ed avviati alcuni incontri con le Aziende che prevedono degli eventi in cui l'azienda tratta tecnicamente e scientificamente il tema di cui si occupa avvalendosi anche di docenti esterni all'azienda stessa ma specialisti del settore oggetto dell'evento; dedicando spazio e modi regolamentati per pubblicizzare il proprio prodotto l'azienda sostiene i costi delle sale e della docenza esentando l'iscritto partecipante all'evento dal costo di partecipazione.

- La formazione non deve essere un "costo per l'iscritto", o più precisamente, deve essere fatta a costi molto contenuti. Il range di un'ora di seminario equivalente ad un credito è stato sino ad oggi intorno ai 4-5 € cadauno, che vanno a coprire le spese vive di docenza della sala ed i costi amministrativi e di gestione.
- Ogni attività, dalla più impegnativa di coordinatore scientifico ed organizzatore del corso alla più semplice, viene svolta dai consiglieri e dal comitato scientifico con impegno di tempo e professionalità senza alcun compenso.
- Organizzare corsi gratuiti per la formazione mirata all'avviamento alla professione dei giovani iscritti.

## **GESTIONE ORGANIZZATIVA DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

L'attività organizzativa della formazione è stata inizialmente avviata senza l'ausilio di alcuna piattaforma informatica in corso di predisposizione da parte del CNA; la stessa predisposta con notevole ritardo, ha causato problematiche relative alle iscrizioni, alla registrazioni delle presenze ed all'invio delle fatture e degli attestati.

Attualmente siamo dotati di una piattaforma accessibile dal sito dell'Ordine che consente le iscrizioni, invia fatture e redige attestati in automatico. Sistema Morningsun, gestita da MB Multimedia & Broadcast.

E' stata inoltre attivata la formazione FAD a distanza, on line, sul sito dell'Ordine che è avvenuta registrando alcuni eventi svolti o condividendo con altri ordini eventi registrati; Formazione che è per gli iscritti all'Ordine di Venezia è gratuita.

L'ordine si è dotato di una commissione Formazione dove il consigliere Arch. Iunior Tomas Scarpa è il referente, ed ogni quesito in merito alle linee guida ed alle problematiche specifiche degli iscritti viene puntualmente valutato.